

(allegato 1)

AVVISO PUBBLICO PER LA CO-PROGETTAZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI, SOCIALI E DI "CITTADINANZA ATTIVA" E L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A "CENTRI DI QUARTIERE" SITUATI IN LOCALITA' SCACCIANO, MISANO MONTE, MISANO CELLA, SANTAMONICA E PORTOVERDE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che

- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. "2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...); 5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali".

Richiamati

- il Regolamento comunale per la libera partecipazione dei cittadini singoli o associati all'amministrazione locale e alla vita della comunità", approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 31/05/2018
- la delibera di indirizzo n. 129 del 15/11/2025

Rilevato che

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti(...)";
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".

Rilevato, ancora, che

- questo ente, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione dei seguenti interventi/servizi: ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI, SOCIALI E DI "CITTADINANZA ATTIVA" DA REALIZZARSI NEI CENTRI DI QUARTIERE DI MISANO ADRIATICO;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Precisato che

- l'istituto della co-progettazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), di cui all'art. 4 CTS;

Considerato, da ultimo, che

- gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;

d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Dato atto

- che ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali.

Dato, altresì, atto che

- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo Ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.:

a) l'importo annuo complessivo di €. 13.000,00;

b) i beni immobili adibiti a "Centri di quartiere" situati in località Scacciano, Misano Monte, Misano Cella, Santamonica e Portoverde (Meglio identificati nell'Avviso);

Richiamata

- la determina n. 922 del 26/11/2025 di approvazione degli atti della presente procedura.

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;

- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;

- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;

- la legge regionale n. 2/2003 e ss. mm.;

- la legge regionale n. 15/2018;

- la legge regionale n. 29/2004

- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;

- la legge n. 106/2016;

- il D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;

- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;

- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;

- il Regolamento comunale per la libera partecipazione dei cittadini singoli o associati all'amministrazione locale e alla vita della comunità", approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 31/05/2018

Tutto ciò premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **Amministrazione procedente (AP):** COMUNE DI MISANO ADRIATICO, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017;

- **co-progettazione:** sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS selezionati;

- **documento progettuale (DP):** l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione procedente, posto a base della procedura di co-progettazione;

- **domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;

- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;

- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS) la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;

- **procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **proposta progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- **progetto definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

2. – Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS), a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 6 – oltre alla **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso [**Allegato n. 2**] – una **proposta progettuale (PP)** nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta da Questo Ente procedente, ai fini della co-progettazione degli interventi di cui al **Documento progettuale (DP)**, allegato al presente Avviso [**Allegato n. 3**].

Il predetto Documento progettuale prevede la ripartizione degli affidamenti in cinque ambiti territoriali distinti [5 lotti] pertanto ciascun Ente del Terzo Settore (ETS) interessato potrà presentare la propria candidatura ad un solo lotto.

3. – Attività oggetto di co-progettazione e finalità

Scopo della presente procedura è l'attivazione dei Tavoli di co-progettazione, finalizzati all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nel Documento Progettuale (DP), predisposto dall'Amministrazione procedente, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con gli enti attuatori di progetto (EAP).

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, per ciascun ambito territoriale [lotto] sarà selezionato un unico ETS la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

La valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – formulerà la graduatoria delle proposte pervenute per ciascun lotto.

4. Durata e risorse

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione avranno inizio dalla data di sottoscrizione della Convenzione, il cui schema è allegato al presente Avviso [**Allegato n. 4**], e termineranno il 31/12/2029;

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti appalti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.:

a) l'importo complessivo di €. 13.000,00 da suddividere tra i 5 lotti sulla base dei seguenti parametri: €. 1.000,00 per ciascun centro di quartiere + un quota proporzionale alle dimensioni del verde pubblico pertinenziali (VPP) utilizzando la seguente formula: (€. 8.000,00/somma delle dimensioni del VPP dei 5 lotti) X (Dimensioni del VPP del singolo lotto). Tale quota non potrà comunque eccedere la somma risultante di €. 0,25 per metro quadro;

b) i seguenti beni immobili situati in ciascun ambito territoriale come qui di seguito specificato:

- **LOTTO 1:** Centro di Quartiere di Scacciano, censito al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 6 particella 1569 sub. 1, categoria C/4, classe U, consistenza 181 mq, superficie catastale mq 206, rendita €. 841,31, piazza Malatesta; foglio 6 particella 1569 sub. 2, piazza Malatesta; foglio 6 particella 1569 sub. 3, categoria C/2, classe 2, consistenza 184 mq, superficie catastale mq 205,

- rendita €. 646,19, piazza Malatesta, meglio evidenziato nella planimetria **(Allegato A)** + un'area di verde pubblico quantificata fino a metri quadri 1800;
- **LOTTO 2:** Centro di quartiere di Misano Monte, censito al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 13, particelle 1202 sub.2, categoria catastale C/4, consistenza mq.253, via Enrico De Nicola SNC, rendita € 1.175,97, meglio evidenziato nella planimetria **(Allegato B)** + un'area di verde pubblico quantificata fino a metri quadri 19500;
 - **LOTTO 3:** Centro di quartiere di Misano Cella, censito al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 26 particella 908 sub.1, categoria B/4, classe U, consistenza 860 mq, superficie catastale mq.231, piazza Galileo Galilei, rendita € 1.110,38, meglio evidenziato nella planimetria **(Allegato C)** + un'area di verde pubblico quantificata fino a metri quadri 3200;
 - **LOTTO 4:** Centro di quartiere di Santamonica, censito al foglio 19 particelle 281 e 232, via Pergolesi n. 48, meglio evidenziato nella planimetria **(Allegato D)** + un'area di verde pubblico quantificata fino a metri quadri 1800;
 - **LOTTO 5:** Centro di quartiere di Portoverde, censito al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 12, particella 91, sub. 5, categoria C/1, classe 10, consistenza 50 mq., superficie catastale mq. 58, rendita €. 1.776,61, via Calle dei Mercanti n. 22, meglio evidenziato nella planimetria **(Allegato E)**, senza area di verde pubblico;

A tale ultimo proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso. L'importo concesso rappresenta esclusivamente un rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, ai sensi dell'art. 53, comma 2, del D.Lgs 117/2017. L'importo non subirà alcuna rivalutazione per l'intera durata dell'affidamento.

Apposita **Convenzione**, che sarà sottoscritta fra l'Amministrazione procedente e gli Enti Attuatori Partner EAP, disciplinerà i reciproci obblighi e le garanzie richieste.

5. - Requisiti partecipazione

La presente procedura che non consiste nell'affidamento di un servizio e che, a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura.

5.1. – requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

5.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

5.1.b) Associazioni di Promozione Sociale o Organizzazioni di Volontariato, iscritta al registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui agli artt. 45 e seguenti del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117;

5.1.c) Associazione iscritta all'Albo delle Libere Forme Associative del Comune di Misano Adriatico, ai sensi del "Regolamento comunale per la libera partecipazione dei cittadini singoli o associati all'amministrazione locale e alla vita della comunità", approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 31/05/2018

5.2. – requisiti di idoneità tecnico-professionale

5.2.a) aver adempiuto a tutti gli obblighi statuari del proprio Atto Costitutivo e/o Statuto;

5.2.b) aver realizzato in modo continuo per 3 anni le attività e gli interventi oggetto della presente procedura, nonché gestito centri culturali e/o sociali per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni. Ai fini del possesso del richiamato requisito, l'ETS interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi tre (3) anni antecedenti la data del presente Avviso.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

5.3. – requisiti di idoneità economico-finanziaria

5.3.a) comprovata solidità economico-finanziaria, attraverso idonee dichiarazioni di almeno un Istituto Bancario o di un Intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993. Tale dichiarazione deve essere prodotta unitamente alla documentazione amministrativa e non può essere oggetto di autocertificazione.

5.3.b) per i soggetti che non possono assolvere al requisito di cui alla precedente lett. a), copia degli ultimi tre bilanci comprovanti la solidità dell'ETS e, comunque, ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile per comprovare il possesso del requisito più volte indicato.

6. – Procedura

Gli interessati dovranno presentare – mezzo PEC – la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante [**Allegato n. 2**] **entro e non oltre il termine di 20 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale dell'Ente**, allegando – a pena di esclusione – la propria **Proposta progettuale**, avendo a riferimento gli atti dell'Ente affidante posti a base della medesima Procedura e relativi Allegati. Le domande dovranno pervenire, tramite pec, all'indirizzo comune.misanoadriatico@legalmail.it con il seguente oggetto: **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI, SOCIALI E DI "CITTADINANZA ATTIVA" E PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A "CENTRI DI QUARTIERE"**

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento, procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

La **proposta progettuale (PP)** dovrà essere elaborata muovendo dal Documento progettuale, posto a base della procedura, e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 8 (*Criteri di valutazione*).

7. – Valutazione delle proposte progettuali

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

- I) apertura in seduta pubblica della **proposta progettuale (PP)**;
- II) valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
- III) elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito, nonché proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

La proposta progettuale (**PP**) dovrà raggiungere il punteggio minimo di **70/100**, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (**PP**), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (**PP**), secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

8. Criteri di valutazione

Le proposte progettuali (**PP**) dovranno essere formulate in modo sintetico (massimo 20 righe per ciascun punto).

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

- a) Esperienze maturate in attività sociali e ricreative svolte nel territorio Comunale negli ultimi 5 anni compatibili con gli interventi oggetto della presente procedura (**Max 20 punti**);
- b) Attività ed iniziative proposte da svolgersi durante tutto il periodo dell'affidamento (specificare le attività ricorrenti, quelle occasionali, i periodi di svolgimento, i target di riferimento, modalità di finanziamento) (Vedi art. 3 del DP) (**Max 20 punti**);
- c) Strategia di Comunicazione e Coinvolgimento della Comunità (Vedi art. 4 del DP) (**Max 10 punti**);
- d) Modalità di inclusione delle categorie più fragili della popolazione (Vedi artt. 1 e 2 del DP) (**Max 10 punti**);
- e) Modalità di gestione del centro di quartiere (miglioramento e/o sostituzione di parti delle strutture esistenti, interventi di abbellimento, tinteggiatura, ecc. Indicare le tipologie di interventi, specificando per ciascuno l'entità della spesa prevista ed i tempi di realizzazione) (Vedi art 5 del DP) (**Max 20 Punti**);
- f) Modalità di riscontro della qualità e dell'apprezzamento delle iniziative e delle attività organizzate (Vedi art. 10 del DP) (**Max 10 punti**);
- g) Modalità di introito di risorse economiche, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato con l'Amministrazione (Vedi art. 5 del DP) (**Max 10 punti**);

9. Conclusione della procedura e graduatoria

La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali (**PP**), formulerà apposita graduatoria di merito per ciascun lotto, che sarà poi approvata dal Responsabile del Settore competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

I candidati classificati al primo posto nella graduatoria di ciascun lotto saranno invitati a prendere parte al **Tavolo di co-progettazione**, per la definizione e l'implementazione delle attività di progetto, finalizzate all'elaborazione condivisa del Progetto Definitivo (**PD**) allo scopo di equilibrare e armonizzare le attività, gli interventi e le azioni da mettere in atto in ciascun centro di quartiere. In corso d'opera, periodicamente sarà riconvocato il Tavolo di co-progettazione per la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività, oggetto della Convenzione, con la possibilità di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico degli EAP.

Ai fini dell'attuazione del progetto verrà seguito l'ordine decrescente della Graduatoria. Pertanto in caso di rinuncia di un candidato si procederà con il candidato che segue in Graduatoria.

10 – Convenzione

Gli ETS selezionati quali **Enti Attuatori Partner (EAP)** degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti.

11. - Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

12. - Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.
Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

13. - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Attività Economiche, Turismo, Sport e Cultura, Dott. Stefano Amanzio.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il 6° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

14. - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

15. – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Misano Adriatico, lì 27/11/2025

Il Responsabile del procedimento
Dott. Stefano Amanzio